

## Premessa

Secondo quanto disposto dall'art. 14 del Reg. (CE) 1260/1999, a seguito della presentazione alla Commissione Europea del Rapporto di Valutazione Intermedia, ed a seguito dell'assegnazione della riserva di premialità comunitaria e nazionale, complessivamente pari a 10.954.000 euro, il presente programma operativo è stato revisionato al fine di essere funzionale al recepimento:

1. dei nuovi Regolamenti entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2003 relativi alla riforma della Politica comune della pesca;
2. della proposta di revisione del QCS Ob. 1;
3. del documento di Orientamenti (non paper) della Commissione;
4. delle indicazioni scaturite dall'attuazione del Programma.

La revisione del PON Pesca ha tenuto conto, inoltre, delle modifiche apportate al QCS Ob. 1 relative al settore "Pesca" ma anche di quelle di carattere più generale e trasversali a tutti i programmi Ob. 1.

Alcune integrazioni e modifiche del programma sono state funzionali all'aggiornamento di quelle attività che, nel corso della programmazione sono state attivate e portate a termine. Di queste, prima fra tutte, risulta essere la stipula dell'Accordo multiregionale ed i successivi Accordi bilaterali. Inoltre, ha avuto applicazione l'art. 42 del Reg. (CE) n. 1260/99 con la presentazione, entro il termine del 31.12.2003 del rapporto di valutazione indipendente dal quale è risultata confermata la strategia del programma. Le realizzazioni del PON Pesca, infatti, coerentemente con le indicazioni di politica nazionale e della riforma della Politica comune della pesca, sono risultate organicamente convergenti verso il perseguimento dell'obiettivo prioritario di contenimento dello sforzo di pesca al fine di garantire un equilibrato sfruttamento delle risorse alieutiche.

Ancora, di rilevante importanza per poter orientare l'attuazione verso gli obiettivi di competitività, è stato il raggiungimento degli obiettivi fissati dal POP IV, dichiarati formalmente raggiunti dalla Commissione nel mese di giugno 2002.

Infine, sono state formalmente assegnate le risorse della premialità comunitaria e nazionale in dipendenza dell'avvenuto riscontro dei target prefissati corrispondentemente agli indicatori di sorveglianza pertinenti.

Per quanto riguarda invece la riprogrammazione del piano finanziario, le modifiche a quest'ultimo apportate hanno tenuto conto:

1. dell'ultimo Piano Finanziario approvato dal Comitato di Sorveglianza del PON Pesca nel mese di luglio del 2003. Tale riprogrammazione riguarda esclusivamente l'Asse I,
2. della allocazione sugli Assi e sulle misure del PON Pesca delle risorse premiali provenienti dalle riserve comunitaria e nazionali, che ammontano in totale a 10.954.000,00 euro di fondi comunitari.
3. che la riprogrammazione deve riguardare il periodo che va dal 2004 al 2006;
4. del rispetto del profilo di Berlino.

Tutto ciò premesso, gli interventi strutturali attuati nel presente programma nel settore pesca ("il settore") saranno conformi alla Politica Comune della Pesca ed in particolare, saranno sottoposti alle disposizioni specifiche fissate dal Reg. (CE) n° 1263/1999, dal Regolamento (CE) n° 2792/1999 come modificato dal Regolamento (CE) n° 2369/2002, e dal Reg. (CE) 2371/2002 che, dopo i programmi di orientamento pluriennali (POP IV), rappresenta la base di riferimento per dimensionare le azioni relative al governo della capacità di pesca, tenuto conto dei livelli di riferimento relativi alla flotta italiana definiti dal Reg. (CE) 1438/2003. Per gli interventi che riguardano il rinnovo della flotta e l'ammodernamento dei pescherecci vanno considerate le specifiche norme dettate dal Reg. (CE) n. 2369/2002 in ordine alle limitazioni temporali, fino al 31.12.2004, per l'utilizzazione della misura rinnovo, nonché alle tipologie d'azioni riconoscibili per l'ammodernamento dei pescherecci limitate all'impiego di tecniche di pesca più selettive, al

miglioramento della sicurezza, della qualità sanitaria del prodotto e delle condizioni di lavoro e di vita a bordo, senza aumentare l'efficacia degli attrezzi da pesca, né riguardare la capacità in termini di tonnellaggio e di potenza.

Stante le limitazioni poste nell'ambito della riforma della Politica Comune della Pesca rimane insoluto il problema della vetustà della flotta italiana e della sua competitività rispetto alle altre flotte che pescano nel Mediterraneo, con il rischio di pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo specifico del presente programma e dell'obiettivo globale dell'Asse IV del QCS a meno di modifiche al Reg (CE) n. 2369/2002 per ciò che concerne la limitazione temporale e la possibilità di rafforzare la dotazione finanziaria della misura "Nuove costruzioni".